

Consiglio Regionale del Piemonte

A00005434/A0300C-01 08/03/19 CR

CL-02-18-04/1584/2019/X 02-06/330/2018/X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1580

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione \Box

OGGETTO: Tutela minoranze linguistiche - Collegato al Disegno di legge 342 del 19 Dicembre 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021"

Premesso che

"La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistische." (Art. 6 della Costituzione italiana);

"In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principii generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo." (Art. 2 della Legge 15 Dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche")

"1. La Regione valorizza e promuove, nei limiti delle proprie competenze, il patrimonio linguistico e culturale piemontese, nonché quello delle minoranze occitana, francoprovenzale, francese e walser, incentivandone la conoscenza. La Regione considera tale impegno parte integrante dell'azione di valorizzazione della storia e della cultura regionale e lo conforma ai principi della pari dignità e del pluralismo linguistico sanciti dalla Costituzione, nonché a quelli che sono alla base degli atti internazionali in materia, in particolare della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie del 5 novembre 1992 e della Convenzione quadro europea per la protezione delle minoranze nazionali del 1° febbraio 1995. (Art. 45 L.r. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura)

Considerato che

Le lingue minoritarie dei territori piemontesi hanno plasmato la vita e l'evoluzione delle comunità e devono essere tutelate, come sancito dalla nostra Costituzione.

Il percorso di tutela, valorizzazione e crescita delle minoranze ha un'importanza storica e un'importanza attuale per i territori piemontesi, che necessita di particolari attenzioni.



Dalla Legge regionale 11/2018, attualmente in vigore e dalla precedente L.r. 20/2016 scompare la parola "tutela". Inoltre, la precedente legge regionale n. 11 del 7 aprile 2009 non ha mai trovato completa attuazione.

La regione può fare tantissimo per incentivare la conoscenza delle minoranze linguistiche, specie in ambito scolastico, turistico e formativo oppure informativo, attraverso i canali di diffusione e comunicazione regionali.

Considerato inoltre che

Il Disegno di legge 342 del 19 Dicembre 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021", prevede lo stanziamento di euro 40.000,00 sul capitolo 187851 (CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE (L.R. 11/2009) per ciascuna annualità;

il medesimo DDL prevede lo stanziamento di euro 40.000,00 sul capitolo 153616 (CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE (L.R. 11/2009) per ciascuna annualità;

le somme previste non sono sufficienti a garantire appropriate attività e iniziative volte alla diffusione e alla conoscenza delle minoranze linguistiche sul territorio piemontese.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

A prevedere adeguate risorse, pari almeno a 100 mila euro per ogni annualità, da distribuire, in base alle necessità, sui capitoli **187851** (CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE (L.R. 11/2009)) e **153616** (CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO DEL PIEMONTE (L.R. 11/2009)) al fine di consentire lo stanziamento di risorse a sostegno di una migliore promozione della conoscenza delle minoranze linguistiche.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)